

quelle fronti egualmente si legge il fato del colpevol signore.

Come si vede, la ristrettezza del quadro, poichè esso è appunto in piccole dimensioni, non tolse nulla alla vastità del soggetto, e il pittore lo svolse in tutta la sua larghezza. Alla bella e poetica composizione tien dietro la felicità dell'esecuzione, e per l'una e per l'altra di queste virtù l'effetto del quadro è possente. Ha nelle sembianze e nei volti la particolare bellezza della situazione e la generale delle forme. La donna è bella nel pianto come bella sarebbe se l'aria amorosa di quel viso fosse dalla gioia irradiata. Non solo sapiente è il disegno, ma e i volti e le pieghe e i capelli e le altre particolarità sono condotte con amore ed esattezza mirabili: tutto è corretto, lavorato, limato, se può passarsi la frase, senza che vi si noti lo studio soverchio, e ne sorga stento o freddezza. Questo è quanto osservammo noi stessi. I maestri dell'arte, che più conoscono le varie opere dell'egregio autore, trovano che in questo quadro ha dato un gran passo innanzi nella maniera. Perfetta ne dicono la intonazione, che noi volgari diremmo corrispondenza o armonia delle tinte. Il colorito è piuttosto alto e vivace, ma splendido e vero, e in un quadro, ove per necessità di costume dovea darsi in tanto rosso negli abiti, ei seppe sì